SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

GENERATION PAT'

La presente scheda di dati di sicurezza è conforme ai Regolamenti n° 1272/2008/CE e n°1907/2006/CE (R.E.A.C.H.)

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1- Identificatore del prodotto:
GENERATION PAT'

1.2- Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Prodotto biocida (PT14 – Rodenticida) - Esca usata per il controllo dei roditori.

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
LIPHATEC S.A.S., BONNEL, CS 10005 – 47480 PONT DU CASSE – FRANCIA - TEL. +33 553698190

Prodotto distribuito da :
COPYR S.P.A. – VIA G. STEPHENSON 73 – 20157 – MILANO
TEL. 02/390368.1

1.4- Numero telefonico di emergenza:
CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA'GRANDA (Milano) tel. +39 02 66101029
OSP. PEDIATRICO BAMBINO GESU' – Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma – Tel. 06 68593726
AZ. OSP. UNIV. FOGGIA – Foggia - Tel. 800183459
AZ. OSP. "A. CARDELLI" – Napoli - Tel. 081-7472870
POLICLINICO "UMBERTO I" - Roma – Tel. 06-49978000
POLICLINICO "A. GEMELLI" – Roma – Tel. 06-3054343
AZ. OSP. "CAREGGI" U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA - Firenze - Tel. 055-7947819
CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA - Pavia – Tel. 0382-24444
OSP. NIGUARDA CA' GRANDA – Milano – Tel. 02-66101029
AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII - Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2 –IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 – Classificazione della miscela:

- ***Secondo el Regolamenti n°1272/2008/CE e relativi emendamenti:***

Categoria di pericolo : STOT RE categoria 2, Tossicità cronica per l'ambiente acquatico categoria 3
Indicazione di pericolo: H373, H412

2.2 – Elementi dell'etichetta:

- ***Secondo el Regolamenti n°1272/2008/CE e relativi emendamenti:***

Pittogramma:



Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazione di pericolo:
H373: Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consiglio di prudenza:
P273 : Non disperdere nell'ambiente.
P314: In caso di malessere, consultare un medico.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

2.3 – Altri pericoli:

Articolo	Descrizione
2538406 2538410	GENERATION PAT

Nessuna ulteriore informazione disponible

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 – Miscele:
La miscela contiene 25 mg/kg (0.0025%) di Difetialone (N°CAS : 104653-34-1)

- *Classificazione ed etichettatura della sostanza secondo il Regolamento n°1272/2008/CE (C.L.P.) e relativi emendamenti:*

Denominazione chimica	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo*
Difetialone	Acute tox cat.1, STOT RE cat.1, Repr. 1B, Aquatic acute cat. 1, Aquatic chronic cat. 1	H300, H310, H330, H360D, H372, H400, H410

** Testo integrale delle indicazioni di pericolo: vedere la sezione 16.*

SEZIONE 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso
INFORMAZIONI GENERALI:
In tutti di casi di esposizione sospetta, consultare immediatamente il medico. Si osservi che i sintomi di avvelenamento possono svilupparsi nel corso di diversi giorni.

- **Contatto con la pelle**

Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Sciacquare immediatamente l'area colpita con abbondante acqua e sapone, per almeno 15 minuti. Richiedere l'intervento di un medico in presenza di sintomi o di motivi di preoccupazione.
In caso di dubbio o se i sintomi persistono, richiedere l'intervento di un medico.

- **Contatto con gli occhi:**

Sciacquare immediatamente l'area esposta al prodotto con abbondante acqua o fluido per lavaggio oculare per almeno cinque minuti a palpebre aperte. Rimuovere eventuali lenti a contatto se è sicuro e facile farlo e continuare a sciacquare. Evitare che l'acqua contaminata entri in contatto con l'altro occhio o con il viso. Richiedere l'intervento di un medico in presenza di sintomi o di motivi di preoccupazione.

- **Ingestione:**

In caso di ingestione, NON PROVOCARE IL VOMITO. Sciacquare la bocca con acqua se la persona è pienamente cosciente. Richiedere l'intervento di un medico in presenza di sintomi o di motivi di preoccupazione. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, richiedere l'intervento di un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Sintomi clinici: epistassi, emorragia gengivale, emottisi, ematomi multipli o ampi, generalmente comparsa improvvisa di dolore viscerale inconsueto.
Sintomi biologici: ematuria, aumento del tempo di coagulazione.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Il primo trattamento prevede una terapia antidotica anziché una valutazione clinica. Terapia antidotica: Vitamina K1 SPECIFICA (fitomenadione). Non utilizzare gli analoghi della Vitamina K1 (vitamina K3: per esempio il menadione) in quanto non sono molto attivi. L'efficacia del trattamento dovrà essere seguita valutando il tempo di coagulazione. Non interrompere il trattamento finché il tempo di coagulazione non ritorna nomale e RESTA tale. In caso di intossicazione grave, può essere necessario somministrare, oltre alla vitamina K1, trasfusioni di sangue, plasma fresco congelato o frazione ematica coagulante PPSB.

SEZIONE 5 – MISURE ANTINCENDIO

5.1- Mezzi di estinzione
Utilizzare spruzzatura a schiuma, sostanze chimiche asciutte, anidride carbonica o acqua per contrastare gli incendi in presenza di questo materiale. È preferibile utilizzare il sistema di spegnimento incendi con schiuma o sostanze chimiche asciutte per prevenire un flusso d'acqua eccessivo.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla miscela
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi generati dalla miscela in condizioni di immagazzinaggio normali. In condizioni di pirolisi o combustione, saranno rilasciati prodotti di combustione organica normali.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indossare respiratore e indumenti protettivi idonei.

SEZIONE 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1- Precauzioni personali dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Gli operatori devono rispettare le precauzioni durante la manipolazione e l'immagazzinamento. Vedere anche la sezione 8 della presente scheda tecnica di sicurezza.

6.2- Precauzioni ambientali
In caso di versamento grave in acqua, evitare l'accesso a scarichi e vie d'acqua. Qualora l'acqua inquinata raggiunga sistemi di scarico o corsi d'acqua, informare tempestivamente le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere o spazzare il prodotto nei contenitori a scopo di recupero e smaltimento. Dopo la rimozione, pulire l'area contaminata con acqua e detergente. Non immettere i residui di lavaggio in scarichi e vie d'acqua.
Vedere la sezione 13 relativa ai metodi di smaltimento.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni
Nessuna ulteriore informazione disponible

SEZIONE 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura
Leggere attentamente l'etichetta prima della manipolazione/dell'uso.
Dispositivi di protezione: vedere la sezione 8.
Gli utenti dovranno lavarsi le mani subito dopo la manipolazione. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

7.2- Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinare in sicurezza. Conservare nella confezione originale. Tenere lontano dagli alimenti e dalla portata dei bambini.

7.3 – Usi finali particolari
Il prodotto è un'esca rodenticida per il controllo dei roditori.

SEZIONE 8 –CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 – Parametri di controllo
Gli standard di esposizione occupazionale della sostanza attiva non sono definiti.

8.2- Controlli dell'esposizione

- **PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**:

Non applicabile

- **PROTEZIONE DELLE MANI**:

Si raccomanda agli operatori di indossare guanti monouso in lattice o simili. Prestare attenzione alla rimozione e allo smaltimento dei guanti. In ogni caso, gli utenti dovranno lavarsi le mani immediatamente dopo la manipolazione.

- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**:

Se l'uso è conforme alle raccomandazioni, non è necessaria la protezione degli occhi.

- **PROTEZIONE CUTANEA**:

Se l'uso è conforme alle raccomandazioni, non sono necessari indumenti protettivi specifici o altri dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 9 –PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ASPETTO: Pasta

COLORE: Blu
ODORE: Odore di cereali
INFIAMMABILITÀ: Non altamente infiammabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI: Privo di proprietà ossidanti

ESPLOSIVITÀ: Privo di proprietà esplosive
pH: Dati non disponibili
SOLUBILITA IN ACQUA: Non miscibile

9.2- Altre informazioni
Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10 – STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1- Reattività
Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.2- Stabilità chimica
La miscela è stabile in condizioni ambientali normali.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose
Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela a contatto con altre sostanze.

10.4- Condizioni da evitare
Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.5- Materiali incompatibili
Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi generati dalla miscela in condizioni di immagazzinaggio normali. In condizioni di pirolisi o combustione, saranno rilasciati prodotti di combustione organica normali.

SEZIONE 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici
TOSSICITA ACUTA
Studi svolti sulla miscela
LD_{50} orale (Ratto): > 2500 mg/kg
LD_{50} dermica (Ratto): > 2000 mg/kg
LD_{50} inalazione: Non applicabile.
Irritazione degli occhi: Non irritante.
Irritazione cutanea: Non irritante.
Sensibilizzazione: Non sensibilizzante

TOSSICITÀ CRONICA:
Studi svolti sulla sostanza attiva:
LOAEL – Ratto (90 giorni): 4 µg/kg peso corporeo/giorno
LOAEL – Cane (90 giorni): 20 µg/kg peso corporeo/giorno
In base alla classificazione, la sostanza può nuocere gravemente alla salute a causa dell'esposizione prolungata

CANCEROGENICITÀ:
Dati non disponibili per la miscela.
Sostanza attiva Difetialone: Nessuna evidenza di cancerogenicità.

MUTAGENICITÀ:
Dati non disponibili per la miscela.
Nessuna evidenza in vivo o in vitro di mutagenicità.

TOSSICITA PER LA RIPRODUZIONE:
Nessun dato disponibile per la miscela.
Sostanza attiva:
In base agli studi condotti: Nessuna evidenza di tossicità riproduttiva.
Conclusione RAC : Questa sostanza è considerata come potenzialmente tossica per lo sviluppo sulla base del nesso con i dati della teratogenità umana per il warfarin.

SEZIONE 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1- Tossicità
Studi svolti sulla sostanza attiva:
TOSSICITÀ ACQUATICA ACUTA
LC_{50} Pesci (96 h.): 51 µg/l – NOEC : 22µg/L *(Oncorhynchus Mykiss)*
CbE_{50} Alghe (72 h.): 65 µg/l – NOEC : 32 µg/L *(Selenastrum capricornutum)*
EC_{50} Daphnie (48 h.): 4,4 µg/L – NOEC : 3µg/L *(Daphnia magna)*
La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.
TOSSICITÀ PER LE SPECIE TERRESTRI
LC_{50} acuta (14 giorni)- *Eisenia fetida :*> 1000 mg/kg suolo
TOSSICITÀ PER GLI UCCELLI
LD_{50} orale acuta: 0,264 mg/kg pc *(Colinis virginianus)*
LC_{50} alimentare a breve termine (30 giorni): 0,56 mg/kg alimento *(Colinus virginianus)*

12.2- Persistenza e degradabilità
La sostanza non è considerata come facilmente biodegradabile.
Via e velocità di degradazione nel suolo: DT_{50}: tra 417 e 976 giorni
Via e velocità di degradazione nell'acqua: Idrolisi DT_{50}: 175 giorni (pH 7); >1 anno (pH 5) – 11.2% degradazione dopo 30 giorni - Fotolisi DT_{50}: tra 20 e 60 minuti

12.3- Potenziale di bioaccumulo
Log Pow: 6,29
Fattore di bioconcentrazione (BCF) (pesci): 39974 (calcolato) – Alto potenziale di bioaccumulo

12.4- Mobilità nel suolo
La sostanza Difethialone non è mobile nel suolo.

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB
Potenziale PBT

12.6- Altri effetti avversi
Non sono noti altri effetti avversi fino alla data odierna.

SEZIONE 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti
MISCELA:
Prestare attenzione affinché i metodi di smaltimento non espongano il preparato ad animali domestici o selvatici non target. Non riporre nei rifiuti domestici. Non rilasciare in scarichi o vie d'acqua. Fare riferimento al D. Lgs. N° 152/2006 e ai regolamenti locali in materia di ambiente e rifiuti.
CONFEZIONE:
Non utilizzare il contenitore vuoto per qualsiasi altro scopo e smaltirlo tenendo conto di quanto riportato sopra.

SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Raccomandazioni ONU relative al trasporto di merci pericolose (Regolamenti ADR, IATA, IMDG).

14.1- Numero ONU:
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.2- Nome di spedizione dell'ONU:
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto:
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.4- Gruppo di imballaggio:
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.5- Pericoli per l'ambiente:
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.
La sostanza attiva è molto tossica per gli organismi acquatici e può provocare effetti avversi a lungo termine.

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Nessuna precauzione particolare.

14.7- Trasporto in rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non regolamentato.

SEZIONE 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1- Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela
La presente scheda di dati di sicurezza è conforme ai Regolamenti n° 1272/2008/CE e n°1907/2006/CE (R.E.A.C.H.)
La classificazione della miscela è conforme ai Regolamenti n°1272/2008/CE e relativi emendamenti

15.2- Valutazione della sicurezza chimica
Nessuna ulteriore informazione disponible

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle indicazioni di pericolo riportate alla sezione 3:
H300: Letale se ingerito ; **H310**: Letale per contatto con la pelle ; **H330**: Letale se inalato ; **H372**: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta ; **H360D**: Può nuocere al feto; **H400**: Molto tossico per gli organismi acquatici; **H410**: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:
CLP: Classification, Labelling and Packaging [Classificazione, etichettatura e confezionamento]
LD_{50}: Lethal dose 50% [Dose letale al 50%]
LC_{50}: Lethal concentration 50% [Concentrazione letale al 50%]
NOEC: No observed effect concentration [Concentrazione effetto non osservato]
EC_{50}: Effective concentration 50% [Concentrazione effettiva 50%]
PBT: Persistent, bioaccumulative, toxic [Persistente, bioaccumulativo, tossico]
VPvB: Very Persistant, very Bioaccumulative [Molto persistente, molto bioaccumulativo]
ADR: Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road [Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada]
IATA: International Air Transport Association [Associazione internazionale trasporto aereo]
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code [Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose]

Dettagli delle modifiche dall'ultima edizione: -

Le informazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza materiali si basano sull'attuale conoscenza tecnica e scientifica del prodotto in data odierna.

Dovranno essere utilizzate come guida e non implicano alcuna garanzia relativa a proprietà specifiche del prodotto ed esigenze locali particolari.

I destinatari della presente SDS devono garantire che le informazioni in essa contenute siano state adeguatamente lette e comprese da coloro che utilizzano, manipolano, smaltiscono il prodotto o sono a contatto con il medesimo.